



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: UN SORRISO PER FAR COMPAGNIA

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: Assistenza
2. Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA

12 MESI

OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'obiettivo generale che il progetto si prefigge di raggiungere è quello di contribuire, attraverso il sostegno dei volontari in servizio civile, a migliorare le condizioni di vita della persona anziana all'interno del suo contesto di riferimento, intendendo per contesto sia il proprio domicilio che il proprio territorio.

Obiettivi Specifici:

- ✦ **Obiettivo specifico n. 1:** consentire alle persone anziane in stato di bisogno di vivere più serenamente la quotidianità.
- ✦ **Obiettivo specifico n. 2:** Promuovere l'integrazione degli anziani nel contesto locale, favorendo la loro partecipazione alla vita sociale

Obiettivi per i volontari:

Acquisizione di conoscenze teoriche e pratiche legate alla terza età

Contribuire all'acquisizione della capacità di lavorare in gruppo, organizzare il lavoro e lavorare per obiettivi

Contribuire al miglioramento delle capacità relazionali del volontario (*crescita personale del giovane*)

✦ A1 ACCOGLIENZA

L'attività di accoglienza si realizzerà il primo giorno di avvio del progetto. Questo è un momento importante per gli operatori volontari che si apprestano ad intraprendere questa esperienza; pertanto, è necessario che venga organizzato il loro onore un momento conviviale con gli Olp e i referenti dei servizi comunali e dell'Amministrazione dal quale emerga con forza il concetto che il vero attore del processo di cambiamento che auspichiamo di ottenere sul territorio è proprio l'operatore volontario.

✦ A2 INSERIMENTO PRESSO LA SEDE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Durante la realizzazione di questa azione progettuale, gli operatori volontari verranno inseriti all'interno dell'ente presso cui dovranno prestare servizio. Risulta utile, infatti, che essi vengano immediatamente a conoscenza della struttura e dei luoghi in cui dovranno prestare servizio in modo tale da familiarizzare repentinamente con essi e cominciare a comprendere i meccanismi e le dinamiche del servizio che li attende. I volontari selezionati per questo progetto devono possedere caratteristiche tali da facilitare la comunicazione, l'ascolto, la comprensione.

✦ A.3 Formazione generale

La formazione generale è intesa come preparazione del volontario all'esperienza del servizio civile che si appresta a svolgere e mira ad accrescere nei giovani la partecipazione attiva alla vita della società e la consapevolezza sul significato della scelta che volontariamente hanno deciso di intraprendere.

✦ A.4 Formazione specifica

L'obiettivo della formazione specifica, sarà quello di informare e formare gli operatori volontari relativamente al settore di intervento, in modo tale che ogni attività tragga spunto e trovi conferma in una base teorica di riferimento.

✦ A5 CONOSCENZA DELL'UTENZA

Nel corso di questa attività gli operatori volontari dovranno cominciare a conoscere i destinatari del progetto. L'obiettivo di questa attività è quello di garantire che, fin da questo primo contatto, si creino le condizioni per stabilire un buon rapporto di fiducia tra l'anziano e il volontario. Qualora fosse possibile si chiederà ai familiari più diretti di presenziare a questi incontri conoscitivi in modo tale che anche essi siano informati sulla presenza dei volontari al domicilio del loro congiunto. La presentazione sarà coadiuvata dal personale dei servizi sociali professionali comunali che si farà garante nei confronti dell'anziano dell'operato dei volontari all'interno delle attività di progetto.

✦ A6 SOMMINISTRAZIONE QUESTIONARIO CONOSCITIVO

Uno strumento utile per "rompere il ghiaccio" nella coppia anziano-volontario è rappresentato dalla somministrazione di un questionario conoscitivo all'interno del quale verranno annotate tutte le notizie utili al volontario e all'OLP per poter gestire al meglio l'intervento. Particolare attenzione sarà riservata ai gusti dell'anziano, ai suoi interessi ai suoi bisogni primari e a quelli di relazione al fine di poter realizzare le strategie di intervento più idonee legate alla relazione **bisogno => servizio**. La somministrazione del questionario pertanto ci consente di avere dei dati quantitativi e dei dati qualitativi; inoltre, cosa ancora più importante è che, attraverso questo strumento, il volontario può conoscere meglio l'anziano e viceversa. Infatti l'intervista dovrà essere effettuata non come la semplice elencazione di fatti e avvenimenti, ma dovrà avere dei toni colloquiali come se le domande fossero semplicemente un pretesto, un canovaccio, per stabilire una relazione empatica tra volontario e anziano.

✦ **A7 REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DOMICILIARI**

La realizzazione di tale azione prevede il coinvolgimento dei volontari quale supporto e sostegno dell'anziano per l'attuazione di piccole e semplici azioni quotidiane. L'azione in questione rappresenta una parte considerevole del corpo del progetto e racchiude tutte le attività che l'operatore volontario realizzerà presso il domicilio dell'anziano.

Come abbiamo già nei paragrafi precedenti, un posto rilevante nella realizzazione di questo progetto è destinato alle attività che l'operatore volontario dovrà prestare al domicilio delle donne anziane rimaste vedove o comunque sole da tanti anni. Spesso in loro si determina uno stato di malessere accentuato proprio per il fatto di non potersi occupare più della casa così come facevano un tempo. Pertanto, nel definire le attività si darà ampio spazio a quelle azioni in cui si possano realizzare piccole attività domiciliari, con l'obiettivo di consentire alla persona anziana di riappropriarsi della gestione della propria casa, anche se solo parzialmente.

✦ **A8 REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ SUL TERRITORIO**

Obiettivo di questa attività è quello di consentire all'anziano parzialmente autosufficiente di poter realizzare, con il supporto dei volontari, alcuni atti quotidiani sul territorio, ad esempio fare la spesa, andare dal medico, ritirare i farmaci. Sono tutte quelle attività che l'anziano da solo non potrebbe realizzare ma che con il supporto degli operatori volontari che lo accompagnano gli possono risultare più semplici nell'esecuzione.

✦ **A9 REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE AL DOMICILIO**

Insieme alle attività di assistenza e di accompagnamento, la suddetta azione rappresenta il corpo principale delle azioni progettuali in quanto gli operatori volontari presteranno servizio a stretto contatto con l'anziano per la maggior parte dei mesi di realizzazione del progetto. Nello specifico gli

operatori volontari avranno il compito di ridurre il senso di isolamento in cui versano gli anziani che vivono da soli mediante l'organizzazione e la realizzazione di semplici attività ricreative da effettuare all'interno dell'abitazione. Si potranno realizzare tornei di carte, visioni di film, nonché realizzare dolci tipici sotto la stretta supervisione delle "nonne". Tali attività saranno particolarmente utili nel periodo di caldo e freddo eccessivo in cui è più complesso uscire di casa.

L'obiettivo che si intende raggiungere mediante la realizzazione di tali attività è promuovere il recupero e il potenziamento delle abilità residue dell'anziano oltre che la realizzazione di momenti di svago e distrazione.

✦ A10 REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE SUL TERRITORIO

Tale azione si pone il medesimo obiettivo della precedente, ovvero, contribuire a ridurre il senso di solitudine e il rischio di esclusione sociale a cui vanno incontro i soggetti anziani. Gli operatori volontari verranno chiamati a coadiuvare e sostenere l'utente nella realizzazione di attività che comportano non solo il mantenimento o il miglioramento delle condizioni fisiche dell'anziano ma che favoriscano anche la realizzazione di incontri tra questo ultimo e la comunità di appartenenza. Essendo la realizzazione di tali attività prevista all'esterno del domicilio dell'anziano, esse saranno possibili subordinatamente alle condizioni meteorologiche e alla salute dell'anziano. Le attività previste all'interno dell'azione sono tutte quelle che consentono di favorire l'integrazione sociale degli anziani, realizzando dei momenti di festa in concomitanza delle principali festività come natale, carnevale, la festa del patrono etc...; accompagnando l'anziano a manifestazioni o spettacoli ovvero a momenti del quotidiano per esempio la partecipazione alla S Messa; infine effettuando passeggiate. Nel periodo estivo gli operatori volontari potranno accompagnare gli anziani a manifestazioni, gite, pellegrinaggi ecc. al di fuori del territorio comunale, al fine di soddisfare il bisogno di socialità degli anziani.

L'obiettivo che si intende raggiungere mira alla riduzione del senso di solitudine e di isolamento sociale che spesso i soggetti anziani avvertono o subiscono. Mediante la realizzazione di tali attività, inoltre, si intende contribuire al miglioramento delle condizioni psicofisiche dell'utente.

✦ A.11 Monitoraggio

Il monitoraggio è un'attività fondamentale poiché consente di capire, durante lo svolgimento del progetto, il livello di raggiungimento degli obiettivi, il grado di soddisfazione sui servizi e le attività realizzate. L'attività prevede il coinvolgimento di tutti gli attori che parteciperanno attivamente al progetto. A questi ultimi verranno somministrati dei questionari e verranno inoltre chiamati a sostenere dei colloqui finalizzati all'approfondimento delle argomentazioni trattate nei questionari.

POSTI DISPONIBILI SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO :

Numero di volontari previsti: 16

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 16

Numero posti con solo vitto: 0

SEDI DI SVOLGIMENTO: PIAZZA UMBERTO I N. 6 – MEZZOJUSO

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

numero ore di servizio settimanali: 25

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

Diligenza; Riservatezza; Rispetto delle regole interne all'Ente per la gestione dei dati personali e sensibili, intemperanza alle direttive del D.Lgs. 196/2003 in materia di privacy. Rispetto della regole comportamentali relative alla gestione del servizio civile; Disponibilità alla flessibilità oraria e alla turnazione (turni antimeridiani e pomeridiani, turni nei giorni festivi) in base alle diverse esigenze di servizio. Gli eventuali turni nei giorni festivi verranno recuperati un altro giorno. Accettazione del giorno di riposo non necessariamente coincidente con il sabato e/o la domenica. Disponibilità ad effettuare missioni e trasferimenti anche in sedi luoghi diversi dalla sede di attuazione, qualora ciò si rendesse necessario per motivi di servizio; Disponibilità a spostarsi da una azione progettuale all'altra

CRITERI DI SELEZIONE

Per favorire la fase di reclutamento degli aspiranti volontari da avviare in servizio, l'Ente prevede di realizzare una fase di pubblicizzazione dei progetti da avviare attraverso:

- 1) Pubblicazione delle schede progettuali all'interno del sito dell'ente nella pagina dedicata ai progetti realizzata all'interno della sezione del sito dedicata al Servizio Civile.
- 2) Affissione di manifesti e locandine presso le sedi comunali nel territorio ed i luoghi di maggiore affluenza dei giovani.

Una seconda fase sarà quella della raccolta delle istanze di partecipazione. A completamento di questa fase verrà effettuata una prima analisi documentale atta a verificare la presenza dei requisiti di ammissione. L'eventuale esclusione di candidati dal processo di selezione verrà realizzata con le modalità previste dal citato Bando.

Esperita questa prima procedura si passerà alla valutazione dei titoli e dei documenti presentati dai candidati che darà luogo all'attribuzione di un primo punteggio così come dettagliato nel seguito. La procedura di selezione verrà completata con l'effettuazione di un colloquio di selezione con il quale verrà approfondita la valutazione dei candidati. A completamento di questa fase l'Ente provvederà a pubblicare sul proprio sito l'elenco completo dei candidati ammessi al colloquio di selezione con l'indicazione dell'orario e del luogo dove si terrà lo stesso.

La selezione dei volontari verrà effettuata direttamente dallo staff dell'ente con le risorse umane più idonee per tale funzione. I candidati si dovranno attenere alle indicazioni fornite in ordine ai tempi, ai luoghi e alle modalità delle procedure selettive.

Lo staff dell'Ente, terminate le procedure selettive, provvederà a stilare le graduatorie relative al singolo progetto, ovvero alle singole sedi di progetto in ordine di punteggio decrescente. Verranno inseriti all'interno dello stesso documento anche i nominativi dei candidati risultati idonei non selezionati per mancanza di posti. Gli strumenti utilizzati per la fase di reclutamento sono dati da materiale informativo e divulgativo quali locandine e manifesti, da pubblicità radiofoniche realizzate attraverso emittenti locali che operano nel territorio di riferimento.

Gli strumenti utilizzati per l'espletamento delle procedure di selezione sono:

Valutazione documentale e dei titoli

Colloquio personale

I candidati dopo la selezione saranno collocati lungo una scala di valutazione espressa in centesimi risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

- 1) Titolo di studio: massimo punteggio ottenibile 12 punti
- 2) Esperienze lavorative e/o di volontariato: massimo punteggio ottenibile 28 punti
- 3) Colloquio: massimo punteggio ottenibile 60 punti

Di seguito si specificano secondo tabelle quanto già enunciato.

TITOLO DI STUDIO (massimo 12 punti)

Titolo di Studio <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	Licenza Media	2 punti
	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	3 punti
	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	4 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	5 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto	6 punti
	Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto	7 punti
	Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	8 punti
Titoli di formazione professionale <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	1 punti
	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	2 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	3 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	4 punti

ESPERIENZE LAVORATIVE E/O DI VOLONTARIATO (massimo 28 punti)

Altre esperienze certificate non valutate altrove	Si valutano altre esperienze differenti da quelle già valutate in precedenza e comunque certificate da un ente terzo (es. patente eccl)	FINO A 2 PUNTI
Patente di guida	Si valuta il possesso della Patente di guida cat. B, poiché strettamente legato alla realizzazione di attività previste dal	1 punto

	progetto	
Esperienze di lavoro e/o volontariato (vengono valutati soltanto i mesi o le frazioni di mese superiori a 15 gg. Il numero max di mesi valutabile è pari a 10)	Precedenti esperienze nel settore del progetto realizzate presso l'ente (coefficiente = 1 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg)	1 punto per mese (Max 10 punti)
	Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto realizzate presso altri enti diversi da quello che realizza il progetto (coefficiente = 0,8 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg)	0,8 punti per mese (Max 8 punti)
	Precedenti esperienze in settori diversi da quello di progetto presso l'ente che realizza il progetto (coefficiente = 0,5 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg)	0,5 punti per mese (Max 5 punti)
	Precedenti esperienze in settori diversi da quello di progetto in settori diversi presso enti diversi da quello che realizza il progetto (coefficiente = 0,2 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg)	0,2 punti per mese (Max 2 punti)

COLLOQUIO PERSONALE (massimo 60 punti)

Il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

- Il Servizio Civile Nazionale
- L'ambito di attività del progetto
- Il progetto prescelto
- L'ente di realizzazione del progetto
- Il volontario
- Disponibilità alla realizzazione del progetto

Il colloquio tenderà inoltre ad accertare la capacità dei candidati nella risoluzione di un problema pratico connesso alla realizzazione del progetto.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

1) Non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (TRENTASEI/SESSANTESIMI).

ricorso a sistemi di selezione verificati in fase di accreditamento: no

Eventuali requisiti richiesti

NESSUNO

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti:

nessuno.

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Le competenze e le professionalità acquisite dai volontari durante l'anno di servizio civile verranno certificate e riconosciute dall'ente tramite attestato specifico .

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I MODULO DI FORMAZIONE: Teoria e tecnica dell'animazione ludica a favore delle persone anziane.

Uso di materiali poveri e creatività nel basso costo per realizzare attività di animazione domiciliare, L'organizzazione di eventi di animazione al domicilio; Come coinvolgere tutti nelle attività

II MODULO DI FORMAZIONE: concetto di rischio; Fonti informative su salute e sicurezza del lavoro; cenni di sicurezza sui luoghi di lavoro; Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione; Individuazione e Quantificazione dei rischi, misure di prevenzione adottate o da adottare relativamente all'impiego dei volontari in servizio civile.

III MODULO DI FORMAZIONE: Stato emotivo e bisogni specifici dell'anziano. La famiglia che cura

IV MODULO DI FORMAZIONE: i processi di invecchiamento nella terza e nella quarta età. L'invecchiamento attivo

V MODULO DI FORMAZIONE: La relazione di aiuto. Le modalità di accoppiamento operatore volontario- anziano

VI MODULO DI FORMAZIONE: elementi di comunicazione.

VII MODULO DI FORMAZIONE: Quadro complessivo d'insieme dei servizi e delle attività per la terza età. Il servizio di Assistenza Domiciliare anziani

VIII MODULO DI FORMAZIONE: le dinamiche affettivo relazionali nella terza età. Aspetti psicologici e sociali

IX MODULO DI FORMAZIONE: la socializzazione e l'integrazione per gli anziani: significato e funzioni

X MODULO DI FORMAZIONE: Approfondimento del piano territoriale integrato dei servizi socio-sanitari a favore degli anziani. Importanza dell'assistenza domiciliare agli anziani; modalità di avvicinamento al domicilio dell'utenza; rispetto della privacy.

XI MODULO DI FORMAZIONE: il counseling come strumento di cambiamento nelle relazioni interpersonali

XII MODULO DI FORMAZIONE: Approfondimento della normativa nazionale e regionale che regola il settore della Terza età. La legge 328/00. La Legge 104/92

XIII MODULO DI FORMAZIONE: Contenuti e finalità del Regolamento interno di gestione del Servizio Civile; Contenuti e modalità di utilizzo della modulistica di gestione per la richiesta dei permessi giornalieri; Contenuti, finalità e modalità di compilazione dei modelli riferiti ai piani settimanali delle attività d'impiego per singolo volontario e del prospetto riepilogativo settimanale delle attività d'impiego della singola sede di attuazione progetto; elementi e fasi che caratterizzano il progetto; come leggere il cronoprogramma delle attività

voce 41

La durata complessiva della formazione specifica è di n. 72 (settantadue) ore.

La durata complessiva della formazione generale è di 42 (quarantadue) ore